

"...nella scienza accade che una cosa considerata sino ad allora un errore, rovesci improvvisamente tutti i concetti o che un'idea umile e disprezzata diventi regina di un nuovo mondo di idee e tali avvenimenti non sono soltanto rivoluzionari, ma conducono in alto come una scala celeste."

R. Musil

## B) TERAPIA e PROFILASSI

Il presente scritto persegue l'intento di ampliare quanto già esposto nel presente libro riguardo alla terapia e alla profilassi. Esso infatti rappresenta un corollario, dovuto ad ulteriori osservazioni e meditazioni di aspetto teorico e sperimentale, ma soprattutto con finalità *pragmatiche* assai importanti e basilari.

In primo luogo ritengo opportuno riproporre *i concetti fondamentali di fisiologia e patologia di carattere elettrologico universale* indispensabili per la chiarezza e coerenza del contenuto di questa appendice.

Il modello elementare anatomico e funzionale di base di ogni organismo animale è costituito da un neurone che, producendo corrente elettrica, determina un campo elettromagnetico il quale costringe le cellule circostanti a pulsare secondo l'intensità e il ritmo della corrente elettrica stessa: *le cellule di qualsiasi tessuto si comportano come un ISOLANTE INORGANICO durante il passaggio di una corrente elettrica. L'organismo è un apparecchio elettromagnetico sincronizzato tra le sue parti e con l'ambiente esterno.*

Una profilassi e una terapia effettivamente efficaci debbono pertanto conservare o ripristinare l'integrità del neurone nonché la plasticità armonica delle cellule perineuroniche poiché la "malattia" non è altro che un disturbo di comportamento della corrente elettrica continua a flip-flop che percorre il neurovegetativo con la formazione di corti circuiti per l'opposizione e riottosità pulsatoria di un gruppo più o meno vasto di cellule organiche al passaggio del campo magnetico che guida la loro pulsazione, causa prima della circolazione linfatica nei tessuti. La validità di quest'ultimo concetto si rende evidente nella circolazione linfatica delle piante che è indotta dalla pulsazione cellulare dietro lo stimolo del calore (onda magnetica) ambientale.

Voglio altresì precisare che anche nelle malattie infettive non è il germe ad essere la vera causa patogena, ma è piuttosto la precedente alterazione locale dell'ambiente cellulare a creare il terreno idoneo allo sviluppo del germe stesso: *la malattia non è l'invasione, ma è la malattia che richiama l'invasione* (concetto sostenuto chiaramente dalla medicina cinese e già intuito dal nostro Galeno). Infatti perché, ad esempio, lo streptococco si sviluppi sulle tonsille è necessario almeno un raffreddamento acuto che crei un forte aumento della corrente elettrica in sede faringea determinante una congestione delle cellule amigdalee (ovviamente ribelli all'aumento dell'intensità della corrente) con conseguente ipertermia locale (termostato biologico) favorevole allo sviluppo secondario del germe.

Anche l'*invecchiamento* è in verità dovuto all'*atrofia progressiva e generalizzata del sistema neurovegetativo* legato all'incapacità, anch'essa progressiva, di costrin-